



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. CC / 20 / 2020	Data 15/06/2020
OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE.	

L'anno **duemilaventi** il giorno **quindici** del mese di **giugno** alle ore **19:13** nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE STRAORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA CHIUSA AL PUBBLICO, trasmessa in streaming**, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIACONE CARLO	Sì	COLOMBO VLADIMIRO LORENZO	Sì
CALVO VINCENZA	Sì	MURDOCCA WALTER	Sì
GUGLIELMINO PAOLO	Sì	CASILE CARMELA	Sì
MORISCIANO MAURO	Sì	CASTAGNOLI PAOLA	Sì
VERSINO LUCA	Sì	IACOBELLIS ANTONIO	Sì
VERCELLI RAFFAELLA MARIA	Sì	RUFFINO DANIELA	Giust.
FRAGOMELI ERIKA	Sì	GROSSI ANTONELLA IN PALLARD	Sì
NEIROTTI ERMANNO GIUSEPPE	Sì	BECCARIA VILMA	Sì
GERVASI FRANCESCO	Sì		
		Totale Presenti	16
		Totale Assenti:	1

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BARONE MARILENA	Sì	OLOCCO STEFANO	Sì
CATALDO ANNA	Sì	ZURZOLO IMMACOLATA CONCETTA	Sì
FAVARON EDOARDO	Sì		

Assume la presidenza Dott.ssa CALVO VINCENZA.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa DI RAIMONDO GIUSEPPA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

Ore 00:17 Il Presidente passa alla trattazione del **punto n. 9 ex punto n. 7** iscritto all'O.d.G della seduta avente per oggetto:” **REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE**” cedendo la parola al Cons. delegato Paolo Guglielmino il quale illustra l'argomento.

Alle **ore 00:19** rientrano i Conss: Casile, Castagnoli, Murdocca.

Si allontanano i Conss. Fragomeli, Gervasi, Neirotti e Versino. Lascia l'aula per non rientrare il Cons. Iacobellis. Sono **presenti n. 11** Consiglieri Comunali.

A seguire interviene il Cons. Castagnoli.

Alle **ore 00:25** rientrano i Conss. Fragomeli, Neirotti e Versino. Sono **presenti n. 14** Consiglieri Comunali.

Interviene il Cons. Beccaria. Risponde il Cons. Guglielmino.

Prende nuovamente la parola il Cons. Castagnoli alla quale replica il Cons. Guglielmino. Interviene l'arch. Caligaris per una precisazione.

Alle **ore 00:30** rientra il Cons. Gervasi. Sono **presenti n. 15** Consiglieri Comunali

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il Verbale della I[^] Commissione Consiliare Affari Generali e Istituzionali e della III[^] Commissione Consiliare Programmazione Territoriale, Ambiente e Opere Pubbliche del 01/06/2020 in seduta congiunta – favorevole;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 all'art. 42 circa le competenze del Consiglio Comunale;

Con votazione espressa in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti

- Astenuti n. /
- Favorevoli n. 15
- Contrari n. /

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: “REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 12 del 26/02/2020

Su proposta del Sindaco Carlo GIACONE.

VISTO il Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.) e il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.Lgs. 495/1992 e s.m.i.).

RILEVATO che, ai sensi della sopra citata normativa, i Comuni approvano apposito Regolamento in materia concernente i mezzi pubblicitari e gli impianti di pubblicità e propaganda sul territorio.

RITENUTO opportuno integrare le normative esistenti definendone i criteri applicativi sul territorio nel rispetto dei principi generali da esse dettati e con la finalità di:

- disciplinare la posa di mezzi pubblicitari al fine di tutelare i valori storico-architettonici dell'ambiente urbano e quelli paesaggistici del territorio comunale, con rimando ai regolamenti ed alle disposizioni comunali di riferimento per la loro progettazione;
- stabilire, ai sensi dell'art.23 comma 6 del N.C.D.S. e limitatamente alle strade di tipo F), le distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale;
- semplificare, recependo le disposizioni della L.241/90 e s.m.i., in particolare dell'art.19, le modalità di presentazione delle pratiche volte ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art.23 c.4 del N.C.D.S.;
- stabilire la durata di efficacia dei titoli autorizzativi.

CONSIDERATO che, in assenza di opportuno Regolamento comunale, con deliberazione n°33 del 21/07/2008, il Consiglio Comunale, al fine di preservare alcune parti di territorio in prossimità del Cimitero Capoluogo per motivi di decoro morale e tutela paesaggistica, ha stabilito il divieto di installazione di impianti pubblicitari stradali sulla S.P.187 dal km 4+600 al km 5+260 lati destro e sinistro fino alla diramazione della S.P. 187, e sulla diramazione denominata "Corso Piemonte", lati destro e sinistro fino al km 6+300 e 6 +120 della S.P. 190 (via Avigliana), compresa la rotatoria di Cappella Valletti.

VISTA la proposta di "REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI", allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, predisposta dall'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio e concordata con gli altri Servizi comunali, che disciplina in modo esaustivo le funzioni previste dalle leggi in materia.

RITENUTO il suddetto regolamento meritevole di approvazione, in quanto conforme alle norme di legge e volto a soddisfare le esigenze di organizzazione e sviluppo del territorio, nonché gli obiettivi e gli indirizzi di programmazione dell'Amministrazione Comunale.

VISTE le seguenti fonti normative:

- D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada". Pubblicato nella G.U. del 18/05/1992, n.114, S.O.;
- D.P.R. n.495 del 16/12/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada". Pubblicato nella G.U. del 28/12/1992, n.303, S.O.;
- D.Lgs. n.360 del 10/09/1993 "Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada approvato con - Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285". Pubblicato nella G.U. del 15/09/1993, n.217, S.O.;
- D.P.R. n.610 del 16/09/1996 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 16 Dicembre 1992, n.495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";
- Il Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n°64-510617/2004 del 01/03/2005;

- Il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con D.C.C. n.71 del 15/06/1994 e successivamente modificato con D.C.C. n.53 del 27/11/2006.
- Il Regolamento comunale delle affissioni dirette nelle bacheche comunali a disposizione dei gruppi consiliari, partiti politici rappresentati a livello locale e delle associazioni, gruppi e comitati di cittadini, approvato con D.C.C. n.31 del 29/09/2011 e modificato con D.C.C. n.100 del 29/12/2015;
- Il Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n.27 del 20/06/2018 e successiva modifica approvata con D.C.C. n.4 del 18/03/2019;
- Il Piano definitivo riordino della segnaletica approvato con D.G.C. n.241 del 22/11/2007;
- La D.C.C. n.33 del 21/07/2008 con la quale è stato approvato il divieto di installazione di impianti stradali sulla S.P. 187 dal km 4+600 al km 5+260 lati destro e sinistro fino alla diramazione della S.P. 187, e sulla diramazione denominata "Corso Piemonte" lati destro e sinistro fino al km 6+300 e 6 +120 della S.P. 190 (via Avigliana), compresa la rotatoria di Cappella Valletti che si conferma come meglio rappresentate sulla planimetria allegata;
- La D.G.C.n.80 del 27/06/2018 di Approvazione della Nuova delimitazione del centro abitato, nonché il verbale di consegna al Comune di Giaveno delle Strade Provinciali n.188,189,190,193 e 227, con relative fasce di pertinenza, per la parte di tracciato all'interno del centro abitato del 01/04/2019 prot.31077/12.5 del 04/04/2019.

VISTO e richiamato l'art. 42, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prevede la competenza del Consiglio Comunale rispetto all'adozione dell'atto in oggetto;

VISTO il parere favorevole della Prima e della Terza Commissione Consigliare espresso nella seduta congiunta del 01/06/2020, condizionato all'integrazione dell'art.24 del regolamento inserendo la tipologia della vetrofania.

si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. **DI APPROVARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** il **REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che si compone di n.30 articoli e relativo estratto planimetrico 1 – Area di divieto di installazione di impianti stradali;
3. **DI STABILIRE** che il **REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI** entra in vigore il giorno successivo alla eseguibilità del presente atto e che da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute nei Regolamenti e Disposizioni Comunali nelle materie disciplinate dal presente Piano;
4. **DI DARE ATTO** che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'arch. Paolo Caligaris, Responsabile dell'Area Tecnica, a cui viene conferito il mandato per l'espletamento dei successivi adempimenti di legge;
5. **DI DARE ATTO**, infine, che la presente deliberazione non comporta spesa, né variazione alla previsione di entrata e, pertanto, non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico;
6. **DI INCARICARE** gli uffici comunali dell'attuazione delle incombenze attuative derivanti dalla presente deliberazione;
7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Inoltre, si propone che il **CONSIGLIO COMUNALE**, considerata l'importanza della materia trattata

DELIBERI

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. onde consentire una tempestiva attuazione di quanto sopra stabilito.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
CALVO VINCENZA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
DI RAIMONDO GIUSEPPA



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

PROPOSTA CONSIGLIO COMUNALE

(NUM 12 DEL 26/02/2020)

Oggetto:
REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.
APPROVAZIONE.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA**

Visto l'art. 49 e 147 bis D.LGS. 267/2000
Vista la proposta di deliberazione allegata,

Al fine del controllo preventivo in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Si esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

GIAVENO, li 05/06/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paolo Caligaris
firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - AREA DI DIVIETO DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI STRADALI

In corrispondenza della S.P. 187 DAL KM 4+600 al km 5+260 lati destro e sinistro fino alla diramazione della S.P. 187, e sulla diramazione denominata "Corso Piemonte" lati destro e sinistro fino al km 6+300 e 6 +120 della s.p. 190 (via Avigliana), compresa la rotonda di Cappella Valletti, È FATTO DIVIETO DI INSTALLARE IMPIANTI PUBBLICITARI STRADALI (escluse insegne di esercizio)





CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Giugno 2020

Redazione: Arch. Paolo Caligaris - Arch. Biddoccu Francesca

CAPO I- DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Legislazione di riferimento

Le norme contenute nel presente Regolamento attuano quanto disposto dai vigenti Regolamenti comunali per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità dei diritti sulle pubbliche affissioni, del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione e s.m.i.

Costituiscono norme di rinvio del presente Regolamento :

- D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada". Pubblicato nella G.U. del 18/05/1992, n.114, S.O.;
- D.P.R. n.495 del 16/12/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada". Pubblicato nella G.U. del 28/12/1992, n.303, S.O.;
- D.Lgs. n.360 del 10/09/1993 "Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285". Pubblicato nella G.U. del 15/09/1993, n.217, S.O.;
- D.P.R. n.610 del 16/09/1996 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 16 Dicembre 1992, n.495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";
- Legge n.472 del 07/12/1999. "Interventi nel settore dei trasporti";
- D.Lgs. n.507 del 15/11/1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art.4 della legge 23 ottobre 1992, n.421, concernente il riordino della finanza territoriale". Pubblicato nella G.U. del 9 dicembre 1993 n. 288 S.O. n.108;
- Legge n.388 del 23/12/2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)". Pubblicata nella G.U. del 29 dicembre 2000, n.302 S.O.;
- D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art.10 della Legge 6 luglio 2002 n.137". Pubblicato nella G.U. del 24 febbraio 2004, n.454. S.O. n.28.
- D.P.R. n.31 del 13/02/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata". Pubblicato nella G.U. del 22 marzo 2017, S.G. n.68.
- Il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
- Il Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n°64-510617/2004 del 01/03/2005;
- Il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con D.C.C. n.71 del 15/06/1994 e successivamente modificato con D.C.C. n.53 del 27/11/2006.
- Il Regolamento comunale delle affissioni dirette nelle bacheche comunali a disposizione dei gruppi consiliari, partiti politici rappresentati a livello locale e delle associazioni, gruppi e comitati di cittadini, approvato con D.C.C n. 31 del 29/09/2011 e modificato con D.C.C. n. 100 del 29/12/2015;
- Il Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n°27 del 20/06/2018 e successiva modifica approvata con D.C.C. n°4 del 18/03/2019;
- Il Piano definitivo riordino della segnaletica approvato con D.G.C. n°241 del 22/11/2007, che si considera come presupposto per il riconoscimento delle localizzazioni di preinsegne esistenti fino a sua nuova redazione ed approvazione;
- La D.C.C. n°33 del 21/07/2008 con la quale è stato approvato il divieto di installazione di impianti stradali sulla S.P. 187 DAL KM 4+600 al km 5+260 lati destro e sinistro fino alla diramazione della S.P. 187, e sulla diramazione denominata "Corso Piemonte" lati destro e sinistro fino al km 6+300 e 6 +120 della s.p. 190 (via Avigliana), compresa la rotatoria di Cappella Valletti;
- La D.G.C.n°80 del 27.06.2018 di Approvazione della Nuova delimitazione del centro abitato, nonché il verbale di consegna al Comune di Giaveno delle Strade Provinciali n.188,189,190,193 e 227, con relative fasce di pertinenza, per la parte di tracciato all'interno del centro abitato del 01/04/2019 prot.31077/12.5 del 04/04/2019;

Art.2 Oggetto e campo di applicazione del Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari.

Il Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari, indicato anche "Regolamento", nel rispetto della vigente normativa, determina gli ambiti del territorio comunale nei quali sono localizzati i mezzi di pubblicità esterna, le tipologie di cui all'art.5 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità .

Art.3 Definizioni generali

Il Regolamento disciplina l'installazione degli impianti pubblicitari suddividendoli per le seguenti tipologie d'uso:

- **IMPIANTI DI PUBBLICITA' ESTERNA (PE)** , ovvero gli impianti a carattere permanente o temporaneo, di proprietà privata, destinati alla pubblicità esposta anche mediante supporti realizzati in materia di qualsiasi natura;
- **IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE (PA)** , ovvero gli impianti di proprietà comunale atti a supportare comunicazioni, affisse mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, inerenti: affissioni di natura istituzionale e culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale; affissioni di carattere commerciale; affissioni di manifesti funebri;
- **IMPIANTI DI AFFISSIONE DIRETTA (AD)**, ovvero gli impianti di proprietà privata sui quali vengono esposte comunicazioni di tipo commerciale, affisse mediante sovrapposizione di manifesti cartacei;
- **INSEGNE D'ESERCIZIO (IE)**, ovvero impianti installati nella sede delle attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, realizzati e supportati con materiali di qualsiasi natura.

Gli impianti si distinguono in:

Installazioni pubblicitarie permanenti: qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse, vincolate al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno, la cui collocazione ha durata superiore a tre mesi;

Installazioni pubblicitarie temporanee: qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture mobili installate per una durata non superiore a tre mesi;

Art.4 Zonizzazione ai fini della determinazione dei criteri di collocamento

Il territorio comunale è diviso in:

- **A. Centri storici o assimilati (nuclei rurali di fondovalle e montani) come perimetrati dal vigente P.R.G.C.**
- **B. Zona interna al centro abitato così come delimitato ai sensi del Codice della Strada (Rif. D.G.C. n°80/2018) ma esterna ai centri storici**
- **C. Restante parte del territorio comunale, esterna al centro abitato ed ai centri storici e borgate**

Art.5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari sono classificati così come risulta nelle schede di seguito riportate

IMPIANTI PERMANENTI		
Definizione	Tipologia dei manufatti	Descrizione
Insegna di esercizio	Insegna di esercizio Insegna Targa Vetrofanie	Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
Preinsegna	Preinsegna	Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale, utilizzabile su

		una sola o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita un'attività ed installata in modo da facilitarne il reperimento e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta.
Cartello	Cartello Cartello a messaggio mobile	Manufatto supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o con entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc...Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
Impianto di pubblicità	Trespolo polifacciale o totem	Manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo le definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, cartello, striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
Impianto pubblicitario di servizio	Pensilina attesa bus Quadro toponomastico Transenna parapedoni	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale, recante uno spazio pubblicitario che può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

IMPIANTI TEMPORANEI		
Definizione	Tipologia dei manufatti	Descrizione
Striscione, locandina, stendardo	Striscione Locandina Stendardo	Elemento realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.

Art.6 Caratteristiche generali e norme tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari devono rispondere a un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

Le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo (alluminio, ferro, ghisa) verniciato con polveri epossidiche in colore grigio ferro previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata.

Le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi o non luminosi, devono essere realizzati con materiali non deperibili; le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Tutti i mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo, e non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

Il sistema di illuminazione deve essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme per la sicurezza degli impianti ed alle prescrizioni del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi o non luminosi, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione, devono essere conformi a quanto prescrive il Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.

Nei cantieri è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni, siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate; l'affissione è altresì consentita su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice, poste in opera in sicurezza, che devono essere collocate in modo ordinato.

Art.7 Disciplina per l'installazione degli impianti pubblicitari

La gestione tariffaria degli impianti è regolata, per quanto non in contrasto con le presenti disposizioni, dal Regolamento Comunale Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni.

L'uso dei colori, del colore rosso e di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; in particolare è da evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per gli altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali, causandone una scarsa percettibilità.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità, nel senso di marcia, di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo, attraversamenti pedonali.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità, permanente o temporanea, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia o loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento, su marciapiedi fossi, scarpate o comunque tale da pregiudicare la sicurezza della

circolazione veicolare e pedonale.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, ad eccezione delle pubbliche affissioni riservate esclusivamente ai necrologi.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sui fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere di edifici anche se non vincolati.

E' vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su alberi, impianti di segnaletica stradale, su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, Telecom, etc...), ponti, muri di sostegno stradale e similari, fioriere, panchine e cestini.

Vanno altresì rispettate limitazioni e divieti per le singole tipologie di impianti indicati dal presente Regolamento, riportate nelle schede seguenti, e le relative distanze.

Art.8 Vigilanza e competenze

Fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada in materia di vigilanza, si applicano le sanzioni nella misura indicata al successivo articolo 9 per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento e per le installazioni di impianti non autorizzati.

Resta fermo, oltre alla sanzione amministrativa, ove ricorra il caso, la rimozione dell'impianto, entro i termini previsti dal verbale della Polizia Municipale.

In caso di inottemperanza da parte del responsabile, il Comune procede alla rimozione, addebitando all'inadempiente le spese sostenute.

La rimozione, anche temporanea, o lo spostamento dell'impianto possono essere disposti ed effettuati per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che l'interessato possa vantare alcun diritto, fatta salva, in caso di rimozione, la cessazione dell'obbligo al pagamento di canoni o tributi.

La responsabilità del procedimento per l'installazione degli impianti compete al responsabile dell'Area Tecnica e la vigilanza sul territorio ai fini del rispetto della corretta applicazione delle norme del presente Regolamento è effettuata dal Corpo di Polizia Municipale, ferma restando la competenza del Servizio Tributi in materia di tributi e canoni.

Integrazioni e modifiche non sostanziali delle schede di cui al CAPO II e CAPO III del presente Regolamento sono ammissibili con successive Deliberazioni di Giunta Comunale.

Art.9 Sanzioni

E' prevista l'applicabilità delle sanzioni disposte in materia dal Codice della Strada, dalle norme tributarie, dalle norme per la tutela dei beni paesaggistici e culturali e dalle norme edilizie.

CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art.10 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti pubblicitari consentiti sono:

- Insegna di esercizio
- Preinsegna
- Cartello
- Cartello a messaggio variabile
- Impianto pubblicitario di servizio
- Trespolo polifacciale o Totem

Art.11 Collocazione degli impianti

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportati nelle schede allegate.

Gli impianti pubblicitari possono essere posizionati su proprietà privata, su proprietà privata ad uso pubblico o su suolo pubblico, comunque secondo le prescrizioni del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, nel rispetto di quanto definito dal presente Regolamento e dal Regolamento di occupazione del suolo pubblico.

Art.12 Procedure per l'installazione di impianti pubblicitari

La procedura per l'installazione degli impianti pubblicitari di cui al presente Capo (PE: pubblicità esterna permanente) è valida per le Zone Comunali : A, B.

Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione presenta la domanda tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP DELLE VALLI) , per via telematica, utilizzando la modulistica predisposta dal Comune di Giaveno e pubblicata sul sito ufficiale del Comune.

ALL'INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO:

L'installazione di insegne, targhe, cartelli ed altri mezzi pubblicitari è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, è effettuata:

- su proprietà privata previa SCIA da presentarsi tramite il SUAP all'Area Tecnica del Comune, salvo il preventivo nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada se visibile da strada statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art.23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;
- su proprietà comunale o di altro ente proprietario della strada previa AUTORIZZAZIONE da richiedere tramite il SUAP all'Area Tecnica del Comune, salvo il preventivo nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada se visibile da strada statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art.23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;

ALL'ESTERNO DEL CENTRO ABITATO:

L'installazione di insegne, targhe, cartelli ed altri mezzi pubblicitari sulle strade ed aree di competenza della Città Metropolitana di Torino o da esse visibili è soggetto alle disposizioni stabilite dall'art.53 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 ed è soggetto ad AUTORIZZAZIONE rilasciata dall'ente proprietario della strada, al quale deve essere presentata la domanda con la documentazione prevista.

Il Responsabile del Procedimento istruisce la richiesta, acquisendo direttamente i pareri tecnici degli uffici comunali interessati e, entro 30 giorni, eventualmente richiede la conformazione della documentazione.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione della documentazione presentata, può richiedere la documentazione necessaria perché sia provata la corretta installazione dell'impianto pubblicitario, la non pericolosità dello stesso, la conformità ai vincoli paesaggistici, culturali, archeologici, e quant'altro ritenga necessario ai fini della prova del rispetto delle norme del presente Regolamento. Il responsabile del Procedimento può richiedere che la suddetta documentazione sia attestata da un tecnico qualificato.

Qualora la documentazione prodotta sia considerata non sufficiente oppure l'installazione pubblicitaria sia in contrasto con gli indirizzi e le norme dei piani e/o dei regolamenti urbanistici comunali vigenti, il responsabile dell'Area Tecnica può diniegare l'autorizzazione ovvero porre in atto i relativi provvedimenti ai sensi dell'art.19 della L.241/90 e s.m.i.

L'AUTORIZZAZIONE o SCIA per l'installazione di cartelli o mezzi pubblicitari permanenti ha i seguenti periodi di validità:

- per installazione di insegne di esercizio: pari alla durata della titolarità dell'attività stessa. In caso di subingresso e/o cambio immagine deve essere presentata nuova SCIA. In caso di cessazione l'impianto deve essere rimosso.
- per installazione di preinsegne : validità di anni 6, rinnovabili per pari durata previa domanda di rinnovo da presentare entro la scadenza;
- per installazione di cartelli : validità di anni 3, rinnovabile per pari durata previa domanda di rinnovo da presentare entro la scadenza;

Art.13 Obblighi del titolare dell'impianto pubblicitario

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a) verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- b) effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c) adempiere nei tempi prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- d) provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza, o revoca dell'autorizzazione o del venir meno delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta del Comune.
- e) provvedere alla rimessa in pristino dei luoghi in seguito alla rimozione dell'impianto, entro i 30 giorni successivi dalla rimozione stessa.

SCHEDA 1 PREINSEGNA

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

FATTE SALVE LE LOCALIZZAZIONI INDIVIDUATE NEL PIANO DEFINITIVO RIORDINO DELLA SEGNALETICA APPROVATO CON D.G.C. N°241 DEL 22/11/2007, SONO PREVISTE LE SEGUENTI DISTANZE PER LE NUOVE INSTALLAZIONI

ABACO DELLE DISTANZE					
Mezzo pubblicitario Tipo di impianto	PREINSEGNA				1
Tipologia d'uso	PRIVATO				PE
Durata	PERMANENTE				P
Descrizione	 <p>Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce, finalizzate alla pubblicazione direzionale della sede dove si eseguita una determinata attività ed installate in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito dall'art.134 del Codice della strada.</p> <p>E' ammesso un abbinamento di massimo sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni.</p> <p>Le preinsegne possono essere posizionate ad una distanza maggiore di 5 km dalla sede dell'attività, misurata sul percorso stradale.</p> <p>La preinsegna non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.</p>				
Caratteri dimensionali	Le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni pari a cm 125 x cm 25.				
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO					
Superficie impianto	1,25 X 0,25				
H min (margine inferiore)	2,2 (singolo) – 1,2 (multiplo max 6)				
H max (margine superiore)	2,7 (multiplo max 6)				
DISTANZE DA	Superficie impianto ml	ZONA A		ZONA B	
					
Margine della careggiata	1,25 X 0,25	n.a.	n.a.	3	3
Altri impianti	1,25 X 0,25	n.a.	n.a.	7	15
Segnali stradali e di prescrizione	1,25 X 0,25	n.a.	n.a.	7	25
Curve, gallerie, cunette, dossi	1,25 X 0,25	n.a.	n.a.	7	50
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo	1,25 X 0,25	n.a.	n.a.	7	25

SCHEDA 2 CARTELLO

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

ABACO DELLE DISTANZE						
Mezzo pubblicitario Tipo di impianto	CARTELLO				2	
Tipologia d'uso	PRIVATO				PE	
Durata	PERMANENTE				P	
Descrizione	 <p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti o simili. L'impianto dovrà essere costituito da idonei pali e struttura in metallo zincato ed pannello pubblicitario in materiale resistente.</p>					
Caratteri dimensionali	La superficie non può essere < 1 mq e > 6 mq.					
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO						
Superficie impianto	1-3 mq			3-6 mq		
H min (margine inferiore)	1			1,5		
H max (margine superiore)	4			5		
DISTANZE DA	Superficie Mq (*)	ZONA A		ZONA B		
						
Margine della carreggiata	1-3	n.a.	n.a.	3	3	
	3-6	n.a.	n.a.	3	3	
Altri impianti	1-3	n.a.	n.a.	10	50	
	3-6	n.a.	n.a.	15	50	
Segnali stradali e di prescrizione	1-3	n.a.	n.a.	10	50	
	3-6	n.a.	n.a.	15	50	
Curve, gallerie, cunette, dossi	1-3	n.a.	n.a.	10	100	
	3-6	n.a.	n.a.	10	100	
Intersezioni, semafori (**) segnali di pericolo	1-3	n.a.	n.a.	15	50	
	3-6	n.a.	n.a.	20	50	

(*) Superficie per lato (**) Fatta salva, sempre, la visibilità di impianti semaforici

SCHEDA 3 CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

ABACO DELLE DISTANZE						
Mezzo pubblicitario Tipo di impianto	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE				3	
Tipologia d'uso	PRIVATO				PE	
Durata	PERMANENTE				P	
Descrizione	<p>Elemento mono o bifacciale assimilabile a un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti, display o altro), eventualmente luminoso o illuminato.</p> <p>Le distanze applicate si applicano per cartelli con tempo di variabilità del messaggio inferiore a 10'.</p> <p>Per tempi superiori valgono le norme relative ai cartelli standard.</p> <p>L'impianto dovrà essere costituito da idonei pali e struttura in metallo zincato ed pannello pubblicitario in materiale resistente.</p>					
						
Caratteri dimensionali	Profondità inferiore a 50 cm Non sono ammessi cartelli con superficie > 6 mq.					
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO						
Superficie impianto	Inferiore a 1 mq	1-3 mq		3-6mq		
H min (margine inferiore)	----	1,2		1,5		
H max (margine superiore)	3,5	4		5		
DISTANZE DA	Superficie Mq (*)	ZONA A		ZONA B		
		=	≡	=	≡	
Margine della careggiata	inferiore a 1	n.a.	n.a.	3	3	
	1-3	n.a.	n.a.	3	3	
	3-6	n.a.	n.a.	3	6	
Altri impianti	inferiore a 1	n.a.	n.a.	10	15	
	1-3	n.a.	n.a.	10	20	
	3-6	n.a.	n.a.	15	25	
Segnali stradali e di prescrizione	inferiore a 1	n.a.	n.a.	10	15	
	1-3	n.a.	n.a.	10	20	
	3-6	n.a.	n.a.	15	25	
Curve, gallerie, cunette, dossi	inferiore a 1	n.a.	n.a.	10	15	
	1-3	n.a.	n.a.	10	20	
	3-6	n.a.	n.a.	15	100	
Intersezioni, semafori (**) segnali di pericolo	inferiore a 1	n.a.	n.a.	10	20	
	1-3	n.a.	n.a.	10	25	
	3-6	n.a.	n.a.	15	50	

(*) Superficie per lato (**) Fatta salva, sempre, la visibilità di impianti semaforici

SCHEDA 4 IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

ABACO DELLE DISTANZE		
Mezzo pubblicitario Tipo di impianto	IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO	4
Tipologia d'uso	PRIVATO	PE
Durata	PERMANENTE	P
Descrizione	<p>Impianto pubblicitario mono o bifacciale solidamente vincolato al suolo, può essere luminoso o non luminoso.</p> <p>Sono ammessi esclusivamente:</p> <p>QUADRO TOPONOMASTICO O PLANIMETRICO: Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città, integrata con messaggi pubblicitari mediante pannelli serigrafati o simili.</p> <p>PENSILINA DI ATTESA BUS: Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.</p> <p>Altri impianti di servizio quali transenne parapetonali, cestini, orologi, ecc...sono ammessi, caso per caso, a discrezione del Responsabile dell'Area Tecnica in base a valutazione del decoro dell'arredo urbano.</p>	
 		
Caratteri dimensionali	La superficie pubblicitaria massima ammessa è 2 mq.	

SCHEDA 5 TRESPOLO POLIFACCIALE O TOTEM

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

ABACO DELLE DISTANZE					
Mezzo pubblicitario	TRESPOLO POLIFACCIALE O TOTEM				5
Tipologia d'uso	PRIVATO				PE
Durata	PERMANENTE				P
Descrizione	<p>Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti o simili.</p>				
					
Caratteri dimensionali	La superficie massima ammessa è 3mq.				
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO					
Superficie impianto	Inferiore a 3 mq				
H min (margine inferiore)	-----				
H max (margine superiore)	4,5				
DISTANZE DA	Superficie Mq (*)	ZONA A		ZONA B	
		=	≡	=	≡
Margine della carreggiata	Inferiore a 3	1,5	1,5	3	3
Altri impianti	Inferiore a 3	15	15	10	10
Segnali stradali e di prescrizione	Inferiore a 3	3	3	3	3
Curve, gallerie, cunette, dossi	Inferiore a 3	10	10	10	10
Intersezioni, semafori e segnali di pericolo	Inferiore a 3	3	3	3	3

(*) Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo

CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art.14 Tipologie di impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità temporanea consentiti sono:

- Striscione
- Locandina
- Stendardo

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportati nelle schede seguenti.

Art.15 Modalità di apposizione

E' consentita l'apposizione secondo le modalità previste per ogni singolo impianto nelle schede dell'Abaco. E' in ogni caso vietata qualsiasi installazione su paline di segnali stradali e di semafori, ovvero su opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe, e su ogni altra opera completamente attinente la strada.

Art.16 Procedure

L'installazione di pubblicità temporanea è subordinata a quanto indicato all'art.12 del presente regolamento, fatti salvi i casi in cui la posa degli stessi sia autorizzata o programmata dal Comune nell'ambito di organizzazione di eventi.

Nei casi in cui le pubblicità temporanee non siano legate ad attività commerciali e/o produttive, ma a esclusivamente in occasione di iniziative e manifestazioni non commerciali di promosse da associazioni locali, enti, etc ... la richiesta può comunque essere inoltrata direttamente al Comune di Giaveno anziché tramite il SUAP DELLE VALLI.

Per la posa di striscioni l'installatore ha l'obbligo di provvedere alla rimozione degli stessi nelle 48 ore successive alla conclusione della manifestazione o spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e delle superfici stradali.

SCHEDA 6 STRISCIONE

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

ABACO DELLE DISTANZE						
Mezzo pubblicitario Tipo di impianto	STRISCIONE				6	
Tipologia d'uso	PRIVATO				PE	
Durata	PERMANENTE				T	
Descrizione	 <p>Elemento, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è consentita unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 15 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino a 5 gg. dopo la stessa.</p>					
Caratteri dimensionali	Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 4 mq.					
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO						
Superficie impianto	inferiore a 1 mq			1-4 mq		
H min (margine inferiore) (*)	5,10			5,10		
H max (margine superiore)	---			---		
DISTANZE DA	Superficie impianto ml	ZONA A		ZONA B		
		=	≡	=	≡	
Margine della carreggiata	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	3	3	
	1-4 mq	n.a.	n.a.	3	3	
Altri impianti	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	25	25	
	1-4 mq	n.a.	n.a.	25	25	
Segnali stradali e di prescrizione	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	50	50	
	1-4 mq	n.a.	n.a.	50	50	
Curve, gallerie, cunette, dossi	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	50	50	
	1-4 mq	n.a.	n.a.	50	50	
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	50	50	
	1-4 mq	n.a.	n.a.	50	50	

(*) Per impianti perpendicolari all'asse viario, in aree pedonali, l'altezza minima dal piano di calpestio può essere di m 2,80.

In deroga a quanto sopra sono ammessi striscioni in zona A esclusivamente in occasione di iniziative e manifestazioni non commerciali di associazioni locali, patrocinate dal Comune di Giaveno.

SCHEDA 7 LOCANDINA

DIVIETO DI INSTALLAZIONE: ZONA DI CUI ALL'ALLEGATO 1

ABACO DELLE DISTANZE						
Mezzo pubblicitario Tipo di impianto	LOCANDINA				7	
Tipologia d'uso	PRIVATO				PE	
Durata	PERMANENTE				T	
Descrizione	 <p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 h. dopo il termine.</p> <p>L'impianto non può comunque rimanere esposto per un tempo superiore a 180 giorni.</p> <p>E' consentita l'esposizione massima di 10 elementi in serie.</p>					
Caratteri dimensionali	Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 3 mq.					
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL SUOLO						
Superficie impianto	inferiore a 1 mq			1-4 mq		
H min (margine inferiore)	1			1		
H max (margine superiore)	2			2,4		
DISTANZE DA	Superficie impianto ml	ZONA A		ZONA B		
		=	≡	=	≡	
Margine della carreggiata	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	3	3	
	1-3 mq	n.a.	n.a.	3	3	
Altri impianti (*)	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	10	12,5	
	1-3 mq	n.a.	n.a.	10	12,5	
Segnali stradali e di prescrizione	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	10	50	
	1-3 mq	n.a.	n.a.	10	50	
Curve, gallerie, cunette, dossi	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	50	100	
	1-3 mq	n.a.	n.a.	50	100	
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo	inferiore a 1 mq	n.a.	n.a.	10	50	
	1-3 mq	n.a.	n.a.	10	50	

(*) Distanza da impianti pubblicitari di diverso genere.

CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI E AFFISSIONI DIRETTE

Art.17 Quantità

La superficie minima degli impianti destinati alle pubbliche affissioni è attualmente fissata nel Regolamento relativo all'applicazione imposta pubblicità e pubbliche affissioni, approvato con D.C.C. n°71 del 15/06/1994 e successivamente modificato con D.C.C.n°53 del 27/11/2006.

Art.18 Tipologia degli Impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Si prevedono le seguenti tipologie:

- a. vetrine per l'esposizione di manifeste (bacheche) ?
- b. tabelloni ed altre strutture mono, bifacciali o plurifacciali, realizzate in materiali idonei per l'affissione di manifesti;
- c. superfici adeguatamente predisposte e delimitate, ricavate da muri di recinzione, di sostegno, da strutture appositamente predisposte per questo servizio.
- d. da altri spazi ritenuti idonei dal responsabile del Servizio, tenuto conto dei divieti e limitazioni stabilite dal presente Regolamento.

Art.19 Identificazione

Si rimanda a Deliberazione di Giunta l'approvazione della documentazione atta ad identificare la destinazione degli impianti esistenti, l'ubicazione, la tipologia, la dimensione e il numero dei fogli cm 70 x 100 che l'impianto contiene, l'individuazione cartografica dell'impianto.

Con Deliberazione della Giunta Comunale, annualmente, potranno essere collocati nuovi impianti di pubbliche affissioni.

Art.20 Norme di rinvio per il Servizio delle pubbliche affissioni.

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinate dal Regolamento relativo all'applicazione imposta pubblicità e pubbliche affissioni. A tali disposizioni si rinvia integralmente.

CAPO V – INSEGNE D’ESERCIZIO

Art.21 Campo di applicazione

Le norme del presente Capo hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale ai mezzi pubblicitari privati sul luogo di esercizio, comunemente definiti “insegne d’esercizio”, ovvero ai manufatti opachi, illuminati o luminosi, mono o bifacciali, di dimensioni non superiori a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, realizzati o supportati con materiali di qualsiasi natura, installati nella sede dell’attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, marchi o denominazioni della ditta.

Art.22 Finalità e obiettivi

Le finalità del presente Capo sono quelle di definire le norme riguardanti gli interventi edilizi di lieve entità per la realizzazione, l’apposizione e/o la rimozione di insegne, targhe e tende, per il raggiungimento di un loro miglior grado di qualità e contribuire quindi alla definizione di una scena urbana ordinata e armonica.

Art.23 Norme generali

Nella installazione di insegne dovrà essere tenuto conto delle seguenti disposizioni:

Semplicità dell’insieme: l’insegna dovrà riassumere esclusivamente e schematicamente l’attività del commerciante ed il prodotto venduto, con un nome, un marchio, uno o più logotipi per i prodotti.

Grafica: deve essere sempre utilizzata una linearità grafica ed una uniformità del carattere tipografico. Deve essere evitato, ad eccezione dei marchi registrati e logotipi, l’uso di caratteri tipografici poco comprensibili.

Dimensioni: la dimensione dell’insegna deve essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell’edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale, nonché tenere conto del tipo di traffico prevalente. E’ vietato all’insegna di sovrapporsi a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (semafori, segnali di pericolo, ecc...).

La dimensione massima della singola insegna di esercizio non può essere superiore ai 6 mq.

Posizione: l’installazione delle insegne è ammessa negli appositi spazi sulla facciata, all’interno o all’esterno delle vetrine, sulla copertura e nelle pertinenze accessorie dell’edificio.

Forma e colore: le insegne di esercizio devono avere forma regolare. L’uso del colore rosso deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e comunque conformemente a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Materiali: i materiali impiegati per l’insegna devono essere coerenti con quelli dell’edificio, sia dal punto di vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

Illuminazione: nessun impianto può avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento. La croce rossa luminosa è consentita solo per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 m dai segnali di pericolo, di prescrizione o dai semafori, a 100 m. dalle curve, dai raccordi e dalle intersezioni. Per gli edifici storici si preferiscono sistemi di illuminazione che mettono in evidenza i caratteri della decorazione, a luce indiretta o riflessa e si evitano per quanto possibile i corpi a luce propria.

Oltre alle Norme generali di cui sopra, **per le insegne collocate nei centri storici (zone A) si rimanda alle prescrizioni contenute nell’art.115 del vigente Regolamento Edilizio**, nonché alle indicazioni di cui al testo “Ricuperare l’immagine urbana di Giaveno” di Chiara Ronchetta, Paola Delpiano Ed. Lybra Immagine 2002 per le insegne, targhe e bacheche.

Art.24 Disciplina dell’installazione delle insegne di esercizio

Criteri di collocazione

L’insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici o altri elementi decorativi e in nessun caso trasformare l’immagine complessiva della facciata. Sono da preferire soluzioni poste sulle facciate piuttosto che sporgenti, del tipo “a bandiera”, pur restando preferibile l’allocazione

all'interno degli imbotti, le insegne potranno trovare collocazione al di sopra o al fianco delle aperture di ingresso, delle vetrine e delle finestre.

E' vietato inserire insegne nelle lunette delle porte con griglie in ferro battuto e chiudere con pannelli simili gli spazi di lunette, rostre, sopraporte, ringhiere in ferro battuto o comunque contraddistinti da qualità dell'opera e trasparenza.

Criteri strutturali

Le strutture di sostegno delle insegne devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel complesso che nei singoli elementi. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente a un corretto inserimento architettonico; sono tuttavia vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati, acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, alluminio non verniciato ed anodizzato.

Se si opera in situazioni preesistenti è necessario ricorrere ai materiali originari o a materiali compatibili con l'arredo esistente tenendo presente la valorizzazione e non il degrado dell'intera facciata.

Vetrofanie

Sono assimilate ad insegne di esercizio le vetrofanie che assumono medesima funzione, in via esclusiva o complementare. L'apposizione delle stesse soggiace alle procedure di cui all'art.12, ed è consentita solo se attinente l'attività esercitata.

Le vetrofanie devono essere collocate all'interno delle vetrine ubicate al piano terra o nelle aperture al piano superiore aperte su percorsi o piazze, e non devono coprire più di 1/2 della vetrina stessa.

Art.25 Bacheche

Per bacheche si intendono cassonetti di profondità limitata, vincolati a parete o al suolo da idonea struttura di sostegno, ed eventualmente protetti da un fronte vetrato apribile. Esse sono soggette ad autorizzazione amministrativa da rilasciare a firma del Responsabile dell'Area Tecnica.

E' ammessa l'esposizione di bacheche a servizio degli esercizi commerciali, nelle immediate vicinanze degli stessi.

L'installazione dovrà essere preferibilmente a lato degli edifici commerciali ai quali si riferiscono. Devono essere completamente appoggiate alla muratura e non interessare cornici, né altri elementi della decorazione muraria: aperture, lesene, fregi, ecc ... Da questi elementi devono distare almeno 5 cm. Possono essere poste su maschi murari purché non occupino più del 50 % della larghezza degli stessi.

Sono ammesse bacheche e di prospetto con sezione rettangolare o quadrata dal disegno complessivo preferibilmente semplice, con le seguenti dimensioni massime:

- superficie : 0,5 mq;
- spessore massimo 15 cm, con sporgenza verso spazi pubblico di 10 cm;

Le bacheche dovranno essere realizzate con gli stessi materiali previsti per i serramenti: legno, ferro, vetro. I metalli devono comunque essere verniciati o smaltati secondo le indicazioni del Piano Colore o in modo da armonizzarsi con le preesistenze, previo parere dell'Ufficio Edilizia Privata.

Per le bacheche ad uso di Associazioni, Enti o Gruppi politici si rimanda all'apposito Regolamento.

Art.26 Targhe

Si definiscono targhe tutti i manufatti e le opere tendenti ad evidenziare ed individuare, attraverso l'esposizione su vie e spazi pubblici, la sede di attività professionali, enti, organizzazioni, istituzioni, ecc ...

Possono affiancare o sostituire le insegne nella loro funzione di segnalazione dell'esercizio commerciale e, in tal caso, sono soggette a SCIA mediante l'iter amministrativo di cui all'art.12.

Le targhe dovranno essere poste di lato all'ingresso della sede dell'attività e delle aperture dei negozi non

potranno sporgere più di 5 cm dal piano della facciata e avere superficie massima di 0,5 mq.

Dovranno essere poste in una fascia compresa tra 160 e 200 cm dal piano di calpestio. Nel caso di foro vetrina rettangolare è consigliabile che la targa non superi la linea superiore del foro o della corrispondente cornice. Nel caso di foro vetrina ad arco è consigliabile che la targa non superi la linea di imposta dell'arco stesso.

Dovranno essere completamente appoggiate alla muratura e non interessare cornici o altri elementi della decorazione muraria: aperture, lesene, fregi. Dovranno distare da questi elementi almeno 5 cm.

In presenza di più targhe professionali, queste dovranno essere allineate ed avere dimensioni, colori e carattere uniformi.

I tipi di targhe ammessi sono i seguenti:

- iscrizioni dipinte;
- pannello piano dipinto, anche con caratteri sciolti in rilievo.

Non sono mai ammesse targhe a cassonetto.

I materiali ammessi sono: legno, vetro, ferro, plexiglas, ottone, rame.

La scelta del colore dovrà essere coerente con le prescrizioni del Piano Colore.

L'illuminazione dovrà essere preferibilmente diretta, con sorgente luminosa esterna.

Art.27 Tende Pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie tutti i manufatti mobili o semi mobili in tessuto o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali. Le tende pubblicitarie dovranno rispettare gli elementi architettonici della facciata (elementi decorativi, cornicioni, modanature, ecc ...) e in presenza di questi la tenda dovrà essere collocata entro la sagoma dell'apertura e sarà adeguata alla forma della stessa.

La collocazione di tende a servizio di attività commerciali è soggetta ad Autorizzazione amministrativa da richiedere preventivamente o contestualmente alla presentazione di Scia/richiesta di autorizzazione di mezzo pubblicitario.

Valgono le prescrizioni di cui all'art.107 del Regolamento Edilizio.

Art.28 Installazione, vigilanza e sanzioni

Per le modalità di installazione degli impianti di cui al presente Capo si rimanda alle procedure previste al Capo II del presente Regolamento.

All'interno della Zona A non è ammessa l'installazione di insegne, cartelli ed altri mezzi pubblicitari che, su parere della Commissione Locale per il Paesaggio, risultino in contrasto con i valori ambientali e tradizionali che caratterizzano le zone predette e gli edifici nelle stesse compresi.

CAPO VI- PRESCRIZIONI GENERALI

Art.29 TOSAP/COSAP

L'installazione di impianti pubblicitari su territorio comunale è soggetta anche al pagamento della Tosap/Cosap, nonché ad eventuali canoni di concessione e/o locazione, in base al rispettivo Regolamento, ed al rilascio della relativa autorizzazione, da richiedere contestualmente tramite il SUAP.

Art.30 Prescrizioni relative agli impianti esistenti

Gli impianti pubblicitari installati e regolarmente autorizzati all'entrata in vigore del presente Regolamento, ma non rispondenti alle disposizioni dello stesso, si intendono acquisiti fino alla naturale scadenza dell'Atto autorizzativo.

Gli impianti non autorizzati, ovvero già dotati di autorizzazione risultante scaduta al momento di approvazione del presente Regolamento, dovranno essere rimossi entro i 180 giorni successivi, ovvero – qualora siano conformi alle disposizioni del presente Regolamento ed autorizzabili – dovrà essere richiesta Autorizzazione al Mantenimento, previa corresponsione della sanzione amministrativa prevista dal Nuovo Codice della Strada.

Le autorizzazioni di insegne, targhe ed altri mezzi pubblicitari installate su proprietà privata e all'interno del centro abitato in corso di regolare validità al momento dell'approvazione del presente Regolamento (assimilabili a SCIA) si intendono acquisite e assumono validità pari a quanto disciplinato dal presente Regolamento.

LEGENDA ABACO DELLE DISTANZE

PE	Impianto di pubblicità esterna o ordinaria
PA	Impianto di pubblica affissione
P	Impianto permanente
T	Impianto temporaneo
≡	Impianto parallelo all'asse viario
⊥	Impianto perpendicolare all'asse viario
15	Distanza in metri
n.a.	Impianto non ammesso
----	Non esistono vincoli o distanze imposte

INDICE

	CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI
Art.1	Legislazione di riferimento
Art.2	Oggetto e campo di applicazione del Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari
Art.3	Definizioni generali
Art.4	Zonizzazione
Art.5	Classificazione degli impianti pubblicitari
Art.6	Caratteristiche generali e norme tecniche
Art.7	Disciplina per l'installazione degli impianti pubblicitari
Art.8	Vigilanza e competenze
Art.9	Sanzioni
	CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE
Art.10	Tipologie degli impianti consentiti
Art.11	Collocazione degli impianti
Art.12	Procedure per l'installazione degli impianti pubblicitari
Art.13	Obblighi dell'installatore
	CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA
Art.14	Quantità
Art.15	Tipologia degli impianti di pubblica affissione
Art.16	Procedure
	CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI E AFFISSIONI DIRETTE
Art.17	Quantità
Art.18	Tipologia degli impianti di pubblica affissione
Art.19	Identificazione
Art.20	Norme di rinvio per il servizio delle pubbliche affissioni
	CAPO V – INSEGNE DI ESERCIZIO
Art.21	Campo di applicazione
Art.22	Finalità e obiettivi
Art.23	Norme generali
Art.24	Disciplina dell'installazione delle insegne di esercizio
Art.25	Bacheche
Art.26	Targhe
Art.27	Tende pubblicitarie
Art.28	Installazione, vigilanza e sanzioni
	CAPO VI – ALTRA PUBBLICITA'
Art.29	Tosap/Cosap
	CAPO VII – PRESCRIZIONI GENERALI TRANSITORIE
Art.30	Prescrizioni relative agli impianti esistenti
	Legenda abaco delle distanze
	ALLEGATO 1 : Planimetria approvata con D.C.C. n°33 del 21/07/2008, ove vige il divieto di installazione di impianti pubblicitari stradali (tratto sulla S.P.187 dal km 4+600 al km 5+260 lati destro e sinistro fino alla diramazione della S.P. 187, e sulla diramazione denominata "Corso Piemonte", lati destro e sinistro fino al km 6+300 e 6 +120 della S.P. 190 (via Avigliana), compresa la rotatoria di Cappella Valletti.)



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REG. N. 718

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **Consiglio Comunale / 20 / 2020** del **15/06/2020** viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del comune, raggiungibile dal sito internet www.giaveno.it, dal **07-lug-2020** al **22-lug-2020** consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Giaveno , li 07-lug-2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Grasso
firmato digitalmente
